

Alseno, colpo da 40mila euro

E' il terzo nel giro di tre settimane. Idea Mode chiude?

ALSENO - I furti al negozio di abbigliamento Idea Mode di Alseno salgono a quota tre. La scorsa notte i ladri sono tornati a colpire nel magazzino che affaccia sulla Via Emilia, dopo che meno di una settimana prima - nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi - avevano preso di mira il negozio. Si tratta del terzo furto nel giro di 20 giorni. Una raffica di "colpi" con un bottino ogni volta sempre più ingente. Nel furto compiuto la notte scorsa la merce rubata ha raggiunto un valore commerciale attorno ai 40mila euro.

I ladri l'altra notte hanno rinnovato il copione del primo furto. Si sono introdotti nello "store" di abbigliamento dopo aver ricavato un buco nella parete, utilizzando una sega a mano. La parete in cui è stato ricavato il



buco è la stessa di un magazzino che si trova a fianco del negozio di abbigliamento e che è ancora vuoto. I ladri hanno avuto così buon gioco nel rompere una finestra del magazzino vuoto, in-

trodursi all'interno, ricavare con la sega un buco nel muro, infilarsi nel foro ed entrare nel negozio di abbigliamento, per arraffare dagli scaffali soprattutto scarpe da ginnastica di marche

come American Eagle e Diadora. Nel magazzino vuoto, al di là del muro tagliato, una montagna di scatole di scarpe vuote, abbandonate dai ladri, insieme a numerose grucce per capi di



ALSENO - Il buco fatto dai ladri per entrare nel negozio (f. Lunini)



abbigliamento. I malviventi infatti anche questa volta hanno portato via giubbotti in pelle e giacconi. I malviventi anche in questo caso hanno potuto agire indisturbati perché l'allarme

non era in funzione. Il sistema di allarme era infatti stato messo fuori uso in occasione del primo furto, una ventina di giorni fa. I ladri hanno sfruttato il fatto che il retro del magazzino affaccia su campi aperti, ed è poco distante dalla via Emilia. Si resta così protetti da occhi indiscreti, e si ha però vicina una via di fuga rapida come la statale Via Emilia. In un vicino magazzino, dove da due anni è insediata la concessionaria di automobili Auto Balestrieri, ci sono invece sistemi di allarme, telecamere e i cani da guardia.

Il negozio preso di mira per ben tre volte, l'Idea Mode, era stato aperto a maggio. I titolari del negozio sono di Modena. Pare che ora vogliono abbassare le serrande e riaprire il loro esercizio commerciale altrove.

I carabinieri di Fiorenzuola, intervenuti ieri mattina per un sopralluogo, stanno indagando sui tre furti. Nel secondo furto, quello avvenuto meno di una settimana fa, era stata sottratta merce del valore di 10mila euro. I ladri avevano rubato anche la tastiera del computer.

Donata Meneghelli

Roveleto, folla per l'addio a Lucia Fagnoni

Amici, sindacalisti ed esponenti della sanità ai funerali della rappresentante Cisl

CADEO



Silvia Pasini aveva compiuto 72 anni lo scorso luglio

Morta l'ostetrica Silvia Pasini

CADEO - (d.m.) Cordoglio a Roveleto per la morte di Silvia Pasini, ex ostetrica, molto conosciuta in tutta la Valdarda. La Pasini aveva infatti lavorato per oltre vent'anni all'ospedale di Fiorenzuola, nel reparto di ostetricia e ginecologia, e, anche una volta in pensione, aveva seguito tante donne gravide e puerpere, sia nella preparazione al parto, sia nella fase dei primi mesi di vita dei neonati.

«Ricordo che Silvia arrivò a casa mia per insegnarmi come prendermi cura del mio primo figlio Marco. Sono passati 37 anni - racconta Rosetta - ma ho ben vivo il ricordo della sua dolcezza, della pacatezza con cui mi insegnò come accudire mio figlio. Avevo partorito in ospedale a Fiorenzuola, ed era stata dimessa. Silvia ci insegnava ad essere madri. Ci seguiva anche per più giorni».

«E' stata un'ostetrica storica del nostro ospedale - dice il dottor Luigi Marchetta, già medico ginecologo nel reparto di ostetricia - . Silvia aveva iniziato a lavorare a Piacenza, alla casa di cura privata. Lavorava tutti i giorni della settimana, fino a tarda sera. Quando si spostò nell'ospedale pubblico, i ritmi cambiarono, ma la sua passione per i bambini e le loro mamme rimase immutata, anzi andò crescendo nel tempo». Silvia Pasini aveva compiuto 72 anni a luglio. E' morta lunedì all'ospedale di Piacenza, dove era stata ricoverata per l'aggravarsi di una patologia. Oggi la salma sarà trasportata dalla ditta Fava da Piacenza a Roveleto di Cadeo dove saranno celebrati i funerali, alle ore 15, nel santuario della Beata Vergine del Carmelo. La signora Pasini lascia la figlia Luigina, il genero Tino, le nipoti Giulia e Anna, il marito Cesare e il fratello Piero.

CADEO - (d.m.) Rappresentanti sindacali delle sigle confederali, esponenti del distretto socio-sanitario della Valdarda e dell'Ausl di Piacenza, personale medico e paramedico del presidio ospedaliero di Fiorenzuola, dipendenti dei servizi territoriali Ausl, ma anche tante amiche e persone vicine a Lucia Fagnoni. Sono tutti coloro che ieri hanno preso parte ai funerali della sindacalista scomparsa sabato sera, all'età di 60 anni. Il santuario della Beata Vergine del Carmelo di Roveleto di Cadeo, il paese natale di Lucia, era davvero troppo piccolo per contenere le decine e decine di persone che si sono radunate per dare l'estremo saluto ad una donna che, a detta di tutti, ha sempre dimostrato amore per la verità e la giustizia. Nelle prime file i suoi familiari più stretti. Lucia Fagnoni, che era stata colpita da aneurisma appena due settimane fa, lascia il figlio Andrea che le aveva dato due nipoti insieme alla moglie Selina: gli adorati Aurora e Federico che chiamavano la nonna "Cia". Adorate anche le sorelle. Le quattro sorelle Fagnoni erano molto unite, anche perché avevano perduto la mamma prematuramente. Per Lucia le sorelle maggiori erano state come "secondo mamme", e oggi lei le ripagava con altrettanta disponibilità, nell'aiuto costante e quotidiano. Pur abitando a Fioren-



CADEO - Lucia Fagnoni e i funerali ieri a Roveleto (foto Lunardini)

zuola, infatti, tornava sempre più spesso nel suo paese di origine, a Roveleto, proprio per stare vicino alle sorelle: Pina, Mariuccia e Nilla. La sorella Adriana era invece scomparsa alcuni anni fa. Ieri per Lucia, la messa, celebrata dal sacerdote don Umberto Ferdenzi, che la conosceva bene. Don Umberto, oggi parroco a Piacenza, ha parlato del «ritorno alla casa del padre», e della chiesa come famiglia.

Presenti nel santuario mariano anche molti sindacalisti, che hanno così omaggiato il lavoro della Fagnoni, attiva e appassionata nel suo impegno sindacale, che durava ormai da decenni. La Fagnoni aveva lavorato per anni come ortottica negli ambulatori di corso Garibaldi, dietro all'ospedale di Fiorenzuola. Ol-

tre ad essere un'infaticabile lavoratrice era impegnata sul fronte sindacale, come membro del direttivo provinciale Cisl per il settore sanità della funzione pubblica. Presenti ieri in chiesa il segretario provinciale della Cisl Sandro Busca ed altri esponenti di tale sindacato: Guglielmo Gobbi, Stefania Bollati ed Ernesto Catino. E poi Claudio Malacalza e Mario Cabrini della Cgil, Enzo Pisati a capo del dipartimento di cure primarie dell'Ausl di Piacenza, il medico Angelo Cardis, assessore a Cadeo, il dottor Luigi Marchetta, già medico ospedaliero. La chiesa era gremita di persone provenienti non solo da Roveleto, ma anche da Cortemaggiore, Fiorenzuola, Piacenza.

d.m.

Nuova Dialectale benefica

Lugagnano, attori in scena per le adozioni a distanza

LUGAGNANO - La Nuova Dialectale Lugagnanese torna in scena per beneficenza. Reduce dall'annuale gita sociale che, com'è tradizione, conclude la stagione estiva (la meta è stata il lago di Garda, con visite a Riva, Tenno, alle cascate di Varone e a tutta la Gardesana orientale) la compagnia filodrammatica inizierà la stagione autunno-inverno con una recita il cui ricavato sarà interamente devoluto alle adozioni a distanza dei bambini che saranno ospitati nella scuola costruita a Kampala, in Uganda, con i fondi raccolti da un apposito comitato locale e anche attraverso iniziative realizzate in altre zone della provincia. La rappresentazione della commedia "Me la mass" di Mauro Adorni, è programmata per la sera di



LUGAGNANO - La compagnia Nuova Dialectale Lugagnanese in gita a Riva del Garda. Spettacolo sabato 8 novembre

sabato 8 novembre, alle ore 21, nel teatro comunale in viale Madonna del Piano. Protagonisti gli attori Rita Carini, Paola Bersani, Claudia Casali, Gianni Vincini, Mauro Biolchi, Teresa Seletti,

Michela Castellana, Luciano Biolchi, Laura Ottonelli, Matteo Casali e Gloria Sebastiani. Adattamenti teatrali e costumi a cura di Barbara Casali, regia di Linda Barabasci.

ALSENO - Timori della Coldiretti per il mais dolce

I soci della Lusuco in assemblea «Il biogas sarà un'opportunità»

ALSENO - Assemblea molto partecipata ieri mattina al Palazzo dell'agricoltura per i soci Lusuco, la cooperativa di "Conserva Italia" in questo periodo al centro dell'aspra polemica relativa al progetto di una centrale a biomasse a Lussurasco.

L'incontro aveva l'obiettivo di esaminare i dati relativi all'annata appena conclusa e le proposte per il nuovo anno.

Lo scenario generale non è positivo - ha spiegato il presidente della cooperativa, Michele Rossi - che ha chiarito anche come oggi le varietà che devono essere coltivate non permettono più di raggiungere le produzioni cui eravamo abituati in provincia di Piacenza. E questo ovviamente penalizza i produttori che si trovano a dover fare i conti con una coltura che rende meno.

In ogni caso - ha continuato il presidente della Lusuco - "Conserva Italia" è uscita con una proposta economica secondo noi accettabile di 14 euro al quintale. Il che per produzioni discrete come 160 quintali per ettaro lascia spazi di sufficiente redditività per i produttori. Purtroppo quest'anno la coltura ha dovuto - come è accaduto per quasi tutte le coltivazioni in provincia di Piacenza - fare i conti con una annata estremamente sfavorevole che ha messo a dura prova i redditi degli agricoltori.

LUGAGNANO

Lo stato di salute della provincia: incontro con la Lega

LUGAGNANO - (f.l.) Dopo l'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Farini, rivolto agli abitanti dell'alta Valnure, il comitato provinciale della Lega Nord ha annunciato un altro incontro dal titolo "La provincia che vorrei" che interesserà, questa volta, tutta la media e alta Valdarda. L'appuntamento

Molto duro il commento di Luigi Bisi, presidente di Coldiretti Piacenza, socio e amministratore della cooperativa. «La coop - ha tuonato - dovrebbe lavorare per valorizzare il prodotto dei soci, prevalentemente mais dolce e pisello; questo però non sempre avviene, infatti i contratti di coltivazione vengono proposti riportando il prezzo del prodotto a quello praticato in altri Paesi. Il che in Italia non remunerava nemmeno i costi di produzione».

Rispetto alla realizzazione dell'impianto a biogas presso lo stabilimento, Bisi spiega che «Coldiretti non è contraria all'impianto di biogas. La nostra organizzazione ha già espresso parere nettamente favorevole a questa tipologia di impianti. La questione è un'altra. La politica di Conserva Italia sta causando l'allontanamento dei produttori da questa coltura, senza che nessuno se ne preoccupi: quindi ci sarebbe piaciuto che assieme al progetto di utilizzo dei sottoprodotti venissero offerte garanzie di continuità e di remuneratività del prodotto principale, magari con contratti pluriennali. Il problema non tra favorevoli o contrari all'impianto, ma tra favorevoli o contrari al mantenimento delle colture nella provincia di Piacenza».

Claudia Molinari

CARPANETO

Scuola, a Travazzano l'assessore Tribi parla della riforma

CARPANETO - (p.f.) Oggi, alle 17.30, nella scuola elementare di Travazzano l'assessore provinciale al sistema scolastico, Ferdinando Tribi, incontrerà le famiglie per fornire «il quadro completo della situazione» relativa alla riforma scolastica e rispondere ai quesiti dei genitori sui possibili scenari di applicazione nel nostro territorio.

MORFASSO

Comunità alloggio, progetto all'esame del consiglio comunale

MORFASSO - (g.s.) Domani sera, giovedì, torna a riunirsi il consiglio comunale di Morfasso. La seduta è prevista alle ore 20.30 in municipio. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione di un progetto preliminare per l'attivazione delle due Comunità alloggio di proprietà comunale e una modifica allo statuto della neonata Azienda multiservizi.